VENERDI' 23 AGOSTO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 192 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi Assemblee Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 17. Ringraziamenti L. 7; Cronache Teatri Cine, Onorificenze Lauree Matrimoni Nascite L. 24; economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più. Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6.31

ABBONAMENTI: Italia, Annuo L. 1250, Semestre L. 650, Trimestre L. 350. Estero: Annuo L. 1875, Semestre L. 950, Trimestre L. 500

Direz. Redaz. Via Carducci Tel. 8.80

Ancora una voce amica al Lussemburgo

Il rappresentante del Brasile chiede che al popolo italiano sia assicurata un'esistenza protetta dalla paura e dal bisogno

De Gasperi a colloquio con Byrnes - Il futuro dell'Italia discusso fra il ministro degli Esteri americano e il Primo Ministro sudafricano

PARIGI, 22 agosto.

Il Presidente De Gasperi si è incontrato con il ministro degli Esteri degli Stati Uniti Byrnes. Durante il cordiale colloquio — secondo quanto il Presidente ha dichiarato all'inviato speciale dell'«Ansa» a Parigi — sono state trattate le questioni inerenti ai territori della Venezia Giulia nonchè i problemi inerenti alla clausole economiche del trattato di pace.

L'on. De Gasperi ha anche espresso la necessità che vengano rivedute le clausole del trattato che riguardano il sequestro dei beni italiani all'estero.

La «Reuter» informa che Byrnes ha discusso col Primo Ministro sudafricano Smuts, nel colloquio che i due uomini di Stato hanno avuto oggi la situazione internazionale generale. Oggetto di particolare discussione sarebbero stati il futuro dell'Italia e l'incidente con la Jugoslavia.

Il Ministro degli Esteri brasiliano, Neves De Fontoura, ha stamane parlato dinanzi alla Conferenza del 21 sul progetto di pace con l'Italia.

«Il momento è arrivato per la mia delegazione — ha esordito De Fontoura — di precisare la posizione presa dal Brasile su questo soggetto». Egli ha quindi affermato la necessità di «una pace basata sui principi di equità secondo l'antica regola del diritto romano che ha costituito la base della formazione giuridica dei popoli dell'occidente e dei loro continuatori al di là dei mari». Ha quindi proseguito dicendo che i delegati brasiliani impegneranno tutti i loro sforzi nel nobile scopo loro assegnato. «L'opinione manifestata dal popolo brasiliano è condivisa da tutte le Repubbliche dell'America Latina. Noi non dobbiamo assumere il ruolo di avvocati delle rivendicazioni italiane. Il Brasile non è venuto qui per difendere gli interessi d'uno o di un altro Paese nè per affiliarsi ad un qualunque gruppo. Siccome il nostro dovere è di decidere sulle condizioni della pace, noi proponiamo un esame minuzioso del problema giuliano consci del vantaggio che ne ricaverebbe il mondo permettendo all'Italia di vivere con dignità e dando possibilità al suo popolo di condurre un'esistenza protetta dalla miseria e dalle privazioni insopportabili. La pace che le sarà imposta senza tener conto di questi principi elementari della comunità umana è destinata ad avere una durata disgraziata e limitata se non addirittura a formare nuovi odii e conflitti. La mutilazione d'una parte dell'attuale territorio metropolitano dell'Italia, i trasferimenti sotto la sovranità straniera di nuclei di popolazioni italiane la perdita delle colonie italiane o di territori dove vivono migliaia di italiani, questo solo sarebbe sufficiente, senza entrare negli altri particolari del trattato di pace, a rendere evidente l'ingiustizia delle nostre decisioni se questo documento dovesse restare inalterato. Tutto il trattamento ingiusto verso l'Italia sarà certamente considerato dalla posterità con una estrema severità, sopratutto se si tien conto del fatto espressamente previsto nella dichiarazione di Potsdam che l'Italia «è stata la prima fra le Potenze dell'asse a rompere con la Germania, alla disfatta della quale essa ha contribuito in una maniera sostanziale».

«Davanti ad un tale precedente è dato di sperare che il Consiglio dei ministri degli Esteri offrirà all'Italia delle condizioni di pace tali da dare al suo popolo, conformemente alla Carta Atlantica, l'assicurazione che esso potrà condurre un'esistenza protetta dalla paura e dal bisogno».

Il ministro De Fontoura ha quindi tracciato un consuntivo della partecipazione dell'Italia alla guerra contro la Germania. «Noi ci troviamo in conseguenza davanti ad un fatto irrefutabile: la riconoscenza da parte delle nazioni alleate per la cobellligeranza dell'Italia e per il suo contributo alla disfatta della Germania e quindi alla vittoria finale. Se l'Italia è stata uno dei Paesi aggressori — e questo nessuno lo contesta — essa è stata anche, a partire da un certo momento, in mezzo alla lotta uno dei Paesi che ha contribuito in una maniera sostanziale alla vittoria comune. E' in questa qualità che essa dev'essere trattata. Se ci si comporterà altrimenti ci allontaneremo dai principi di giustizia fra le nazioni. L'Italia fu fascista? Senza alcun dubbio. Ma il popolo italiano ha saputo liberarsi della dittatura e del dittatore come gli è stato riconosciuto dalla dichiarazione di Potsdam. Essa si è schierata a fianco delle nazioni democratiche ed ha sofferto da un estremo all'altro del suo territorio le violenze della guerra. La riscossa antifascista fu talmente profonda che la dinastia stessa, all'ombra della quale il fascismo era nato ed aveva prosperato, non ha potuto resistere all'appello democratico del plebiscito».

Il ministro degli Esteri brasiliano ha ricordato quindi l'appoggio dato dalla delegazione sovietica e quella romena ed ha concluso dicendo che non si può stabilire la pace nel mondo con due pesi e due misure.

«Non è invocando i legami di una qualunque parentela — ha proseguito De Fontoura — che il Brasile reclama un trattamento equo per l'Italia. Il nostro scopo non dovrà essere quello di rendere più difficile il risorgere del popolo italiano nè di fare più dure le condizioni della sua esistenza. Il nostro scopo è di gettare le basi di una pace duratura e costruttiva. La lezione d'un passato ancora recente rimane viva nei nostri spiriti; non bisogna ripetere gli errori funesti. Pur pagando gli errori del fascismo, possa il popolo italiano essere chiamato a firmare non una condanna sorgente di nuovi rancori ma una pace che sostenga il suo desiderio di vivere degnamente e fraternamente in seno alle Nazioni Unite».

«Il delegato sovietico — ha proseguito De Fontoura — ha rivolto «termini calorosi» alla Romania perchè quel Governo esprime il volere del popolo, il quale vuole essere retto democraticamente «Non vedo perchè — ha dichiarato De Fontoura — non si dovrebbe dare la stessa importanza alla Repubblica italiana».

Ha parlato poi il rappresentante dell'India sir Samuel Runganadhan, il quale ha appoggiato la richiesta egiziana secondo cui la Libia dovrebbe diventare un paese indipendente ed ha auspicato che la sorte delle colonie italiane venga decisa conformemente ai desideri di quelle popolazioni.

Il delegato greco, Tsaldaris ha accusato gli albanesi di aver cooperato con le truppe italiane, e ha dichiarato che l'Albania dovrebbe essere trattata come paese nemico.

Nella seduta pomeridiana il dott. Manuilski, delegato ucraino, ha attaccato violentemente il Primo Ministro greco Costantino Tsaldaris per la sua affermazione che l'Albania avrebbe dovuto essere trattata come potenza nemica.

In una lettera diretta al segretario della Conferenza dal ministro ellenico a Parigi, l'Iraq ha chiesto che gli venga riconosciuto il diritto di esporre il suo punto di vista sul trattato italiano. La richiesta è basata sul fatto che nel gennaio 1943 l'Iraq dichiarò guerra all'Italia.

Un telegramma «Reuter» dal Cairo informa che il Primo Ministro egiziano, Sidky Pascià, ha dichiarato oggi che l'Egitto chiede all'Italia riparazioni per un totale di 100 milioni di sterline. «Ciò rappresenta — ha aggiunto il Primo Ministro — una forte riduzione rispetto alla cifra di 160 milioni di sterline richiesta qualche tempo fa».

L'Agenzia telegrafica bulgara informa che ieri sera la delegazione bulgara ha consegnato alla segreteria della Conferenza un esposto contenente gli emendamenti bulgari al preambolo e a diverse clausole dello schema di trattato di pace con la Bulgaria.

"Non sono molto scontento" dice De Gasperi

Saragat afferma che il problema fondamentale è stato la difesa della nostra autonomia

(Dall'inviato speciale dell'A.N.S.A)

PARIGI, 22

Il Presidente del Consiglio onle Alcide De Gasperi, alla vigilia della sua partenza per l'Italia, ha riunito nel pomeriggio di oggi nella sede dell'Ambasciata d'Italia a Parigi i rappresentanti della stampa italiana e straniera per riassumere la situazione determinatasi durante la sua permanenza nella capitale francese.

Il Presidente si è riferito alle dichiarazioni già fatte all'inviato speciale dell'«Ansa» a Parigi dal portavoce della delegazione italiana in merito a certa reazione della stampa italiana circa il condotto del suo ricorso sul preambolo del trattato di pace. De Gasperi ha precisato inoltre che anche nelle polemiche bisogna mantenere la terminologia esatta ed ha accennato alle definizioni di «sconfitte» o di «vittorie» che si vorrebbero attribuire all'azione della delegazione italiana. Ha ricordato a questo punto quanto aveva già detto in altre occasioni, ossia che la delegazione italiana non è affatto in funzione di negoziatrice della sua pace ma che è soltanto «suscitare delle azioni, quasi tutte indirette, perchè il punto di vista del Governo possa essere oggetto di osservazione e di discussione nella Conferenza di Parigi».

Il Presidente ha parlato quindi dell'opera svolta dalla delegazione italiana durante i diciotto giorni della sua permanenza a Parigi. «Non sono molto scontento, non dico per i risultati, perchè non si può parlare di risultati, ma per il corso degli avvenimenti inerenti le questioni italiane. Ho trovato durante il mio soggiorno una crescente comprensione. Bisogna però che i vostri impazienti lettori si indurisca nell'esercizio della pazienza. Si tratterà di piccole concessioni perferiche al trattato e non di clamoroso successo; comunque — ha proseguito De Gasperi — le prime impressioni non sono negative».

Per quanto riguarda le questioni economiche, il Presidente ha detto che esse sono le più gravose. Così come sono state concretate le richieste di riparazioni, la questione in sè rimane aperta con una unica richiesta concreta e precisa che è quella della Russia. De Gasperi ha quindi sottolineato la buona volontà del delegato australiano il quale ha fatto notare in seno alla Conferenza la necessità, prima di parlare di riparazioni, di stabilire la possibilità dell'Italia di pagare.

«L'Italia — ha soggiunto De Gasperi — non è in grado di pagare specie le riparazioni che non prevedono un pagamento in lavoro».

Sul futuro della Conferenza il Presidente ha detto: «Forse qualche modificazione — secondo il nostro punto di vista — si avrà riguardo alla flotta alla rinuncia provvisoria alle colonie e alla situazione territoriale; ma non c'è da esagerare la portata di queste dichiarazioni».

Circa al suo rientro in Italia egli ha dichiarato che la sua partenza non è determinata da nessuna minaccia di crisi interna. «Certo — ha concluso De Gasperi — avrei voluto che ci fosse stata alle spalle della delegazione italiana la stessa compattezza nazionale che sentono dietro di loro le delegazioni di altri stati».

Alla domanda di un giornalista straniero circa il suo pensiero su gli avvenimenti nella Venezia Giulia per quanto riguarda l'incidente tra americani e jugoslavi, il Presidente ha risposto che è difficile per lui dare un parere nella sua posizione di rappresentante di uno stato ex nemico, ma che gli sembra che l'incidente provi quanto sia accesa l'atmosfera in quella zona. «Questa — ha soggiunto De Gasperi — è una prova di tutte le rimostranze fatte da noi circa i conflitti e i rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia da quando chiedevamo un'inchiesta per attenuarli» De Gasperi s'è comunque augurato che la situazione possa presto ricomporsi.

Al termine della conferenza il Presidente ha tenuto a ringraziare tutti i membri della delegazione per la loro opera veramente costruttiva per il bene del Paese ed ha infine voluto ringraziare anche i funzionari del ministero degli Esteri che hanno operato per la Conferenza valorizzando la loro opera anche per ribattere le accuse rivolte contro alcuni di loro da alcuni giornali italiani.

Dopo il Presidente De Gasperi ha preso la parola l'on. Saragat che ha dichiarato che l'opera di De Gasperi ha la piena solidarietà sua e dell'on. Bonomi nonchè quella di tutti i componenti della delegazione italiana. «Il problema fondamentale della nostra opera — ha detto Saragat — è stata la difesa dell'autonomia del nostro Paese come avutosi a dire un'eminente personalità politica italiana e la difesa delle nostre colonie».

I lavori a Montecitorio riprendono lunedì

ROMA, 22 agosto.

A proposito del risveglio dell'attività a Montecitorio, l'«Ansa» è in grado di precisare che il 26 corrente ci sarà una riunione di tutti i relatori per riferire circa la preparazione dei loro lavori al Presidente della Commissione per la costituzione on. Ruini.

Il 3 settembre si riunirà la seconda sottocommissione che si occuperà dell'organizzazione dello Stato ed è presieduta dall'on. Terracini.

Quasi certamente il 9 settembre si riunirà la prima sottocommissione che si occupa dei principi fondamentali e dei doveri e dei diritti dei cittadini e che è presieduta dall'on. Tupini.

Quanto alla terza sottocommissione che è presieduta dall'on. Ghidini e si occupa dei diritti e doveri economici-sociali, sarà probabilmente convocata a metà settembre.

Premio della Repubblica

Contributo 8 per cento all'Istituto previdenza sociale

ROMA, 22 agosto.

Con circolare in corso, la Confederazione dell'Industria ha precisato a chiarimento della disposizione dell'art. 8 ultimo comma dello schema di decreto per la concessione del premio della Repubblica già approvato dal Consiglio dei ministri e già in applicazione da parte delle aziende, nonostante non sia stato ancora pubblicato, che il contributo 8 per cento dovuto dalle aziende alla Cassa unica assegni familiari a copertura dell'onere derivante all'Istituto nazionale della Previdenza sociale per la corresponsione del premio stesso, dev'essere computato nei limiti dei massimali attualmente vigenti per gli assegni familiari. E' stato precisato inoltre che al di fuori delle esclusioni, espressamente stabilite dal decreto, non è consentito alle aziende di corrispondere il premio a proprio carico e sottrarsi al versamento del contributo 8 per cento, essendo questo in contrasto con il criterio mutualistico previsto per l'erogazione del premio.

Il Presidente del Consiglio a Roma alle 13.30

(Dall'inviato speciale dell'«Ansa»)

PARIGI, 22 agosto

Il Presidente del Consiglio onor. Alcide De Gasperi partirà domani mattina in aereo per Roma ove giungerà verso le ore 13,30 (ora italiana).

Nè De Nicola nè De Gasperi sono rimasti vittime di un incidente di volo

Il «Gazzettino Sera» di ieri ha pubblicato in forma dubitativa una notizia datata da Milano secondo la quale un apparecchio recante a bordo il Presidente provvisorio della Repubblica on. Enrico De Nicola sarebbe precipitato nei pressi di Casale Monferrato.

A Roma invece si parlava di un incidente di volo occorso al Presidente del Consiglio. In merito, alle 13,35 l'Agenzia «Ansa» ha diramato il seguente comunicato:

«Si ha notizia che un aereo è precipitato nella zona di Casale Monferrato. E' corsa la voce che si tratterebbe del trimotore presidenziale ma l'«Ansa» è in grado di precisare che l'incidente, di cui non si conoscono ancora i particolari, non riguarda affatto detto apparecchio. L'on. De Gasperi si trova tuttora a Parigi donde partirà domani mattina in aereo per Roma».

Cecil Sprigge lascia la direzione della «Reuter»

ROMA, 22 agosto.

Il sig. Cecil Sprigge lascia la direzione dell'«Agenzia Reuter» in Italia in seguito alla sua nomina ad un posto nel Governo militare britannico in Germania. La direzione amministrativa della «Reuter» in Italia rimane nelle mani del sig. Esmond Aguilar mentre il servizio editoriale è affidato al sigg. John Talbot e John Marus.

Il Papa a Castel Gandolfo

CITTA' DEL VATICANO, 22 agosto

Il secondo viaggio che il Papa ha compiuto fuori di Roma si è svolto come egli voleva in forma privata e con la più grande semplicità fino a Castel Gandolfo.

Il Papa che vestiva il consueto abito bianco senza cappello si è servito di una delle normali macchine di palazzo e, caso strano vi ha preso posto solo. Le due macchine del seguito si sono unite alla macchina papale all'«Arco delle Campane».

La popolazione di Castel Gandolfo, di Albano e di altri castelli romani si è subito raccolta nella piazza prospiciente il palazzo acclamando lungamente e sventolando bandiere italiane e pontificie. Il Papa si è affacciato al balcone benedicendo ripetutamente la folla.

L'INCIDENTE WASHINGTON-BELGRADO

La questione potrebbe mettere in pericolo l'esistenza del Consiglio di Sicurezza

WASHINGTON, 22.

(Reuter) - Personalità autorevoli dell'ambiente diplomatico di Washington ritengono che qualora il Governo americano sia costretto a presentare al Consiglio di Sicurezza la controversia in atto col Governo di Belgrado si metterà alla prova il sistema di veto e potrà esserne compromessa la vita stessa del Consiglio di Sicurezza. Qualora l'Unione Sovietica si servisse del diritto di veto per impedire che si agisca in merito alla richiesta americana o per impedire la riunione del Consiglio, il Consiglio medesimo perderebbe prestigio e si dimostrerebbe incapace di agire e le conseguenze potrebbero essere fatali.

Se l'ultimatum americano non avrà risposta soddisfacente il Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. potrà riunirsi lunedì per esaminare la questione. Un portavoce della delegazione americana all'O.N.U. ha infatti dichiarato che gli Stati Uniti chiederanno quasi certamente che la questione sia considerata «urgente», nel qual caso non verrebbe osservato il periodo di tre giorni che occorrono tra la consegna di una protesta al Consiglio di Sicurezza e la sua discussione da parte del Consiglio stesso.

Herschel Johnson facente funzioni di delegato americano al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è stato richiamato a Washington per consultazioni col Dipartimento di Stato circa il ricorso che gli Stati Uniti faranno al Consiglio di Sicurezza nel caso che la nota americana al Maresciallo Tito non riceva risposta soddisfacente. La possibilità di una rottura delle relazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e la Jugoslavia nel caso che il Governo americano non riceva soddisfazione dal Governo jugoslavo o dall'azione del Consiglio di Sicurezza è oggetto di discussione nella capitale americana.

La *Reuter* dice che l'ultimatum americano dichiara che le risposte date al riguardo dal Governo jugoslavo alle richieste di quello americano «non soddisfano affatto il Governo e sorprendono penosamente il popolo degli Stati Uniti». La nota così continua: «Il vostro Governo si rende conto che non si tratta di una disgrazia che i vostri caccia hanno deliberatamente fatto fuoco contro un aereo passeggeri di Governo americano». Dopo aver ricapitolato gli incidenti e aver risposto punto per punto al messaggio inviato il 20 agosto dal ministero degli Esteri jugoslavo la nota così prosegue: «Questi atti oltraggiosi sono stati perpetrati da un Governo che si professa quale quello di una Nazione amica. Indipendentemente dal fatto che gli apparecchi fossero o meno fuori rotta si trattava di aerei passeggeri disarmati in via verso Udine (Italia). Il loro volo non costituisce in alcun modo una minaccia alla sovranità della Jugosavia. In tali circostanze l'uso della forza da parte della Jugoslavia non trova la minima giustificazione nel diritto internazionale e evidentemente è incompatibile con i rapporti tra Stati amici e costituisce una vera e propria violazione degli obblighi che incombono alla Jugoslavia in base alla Carta delle Nazioni Unite: di non usare, cioè, la forza che in caso di autodifesa. Il Governo jugoslavo non ha mai avvertito quello americano che qualora uno dei suoi apparecchi fosse spinto dalle condizioni atmosferiche o da guasti al motore a drottare di un miglio o due il Governo jugoslavo avrebbe fatto sparare contro gli occupanti dell'aereo stesso uccidendoli. L'aver fatto fuoco deliberatamente e senza preavviso contro apparecchi americani disarmati per passeggeri costituisce un'offesa al diritto internazionale e ai principi umanitari».

L'ultimatum è stato consegnato all'incaricato d'affari jugoslavo a Washington dal facente funzioni di ministro degli Esteri americano Dean Acheson che si è trattenuto con lui soltanto tre minuti. Acheson, contrariamente alla consuetudine, ha consegnato il testo della nota ai giornalisti prima ancora che l'incaricato di affari jugoslavo avesse il tempo di trasmetterla al suo Governo. Un portavoce del Dipartimento di Stato americano ha precisato che le 48 ore di cui alla nota hanno inizio dal momento in cui essa è stata ricevuta dal Governo jugoslavo a Belgrado.

Un portavoce non ufficiale della Delegazione jugoslava alla Conferenza della Pace ha dichiarato questa sera che la Jugoslavia non nutre alcun timore per la possibilità che la questione degli aerei americani abbattuti nel suo territorio venga portata dinanzi al Consiglio di Sicurezza. Il portavoce ha aggiunto che secondo la sua opinione l'abbattimento dei due aerei è stato provocato dagli americani nel tentativo di influenzare a favore dell'Italia l'attaccamento della Conferenza di Parigi.

Radio New York ha trasmesso oggi che l'ambasciatore americano a Belgrado, Richard Patterson, ha lasciato oggi la capitale jugoslava diretto a Bled, nelle vicinanze della frontiera austro-jugoslava, dove avrà un colloquio col Maresciallo Tito sulla nota americana.

IL REGIME DEGLI STRETTI

Anche la Turchia ha respinto la richiesta russa

ANKARA, 22 agosto.

La Turchia ha risposto alla nota sovietica sul regime degli Stretti con la recisa affermazione che non è possibile accettare la proposta sovietica secondo cui alla revisione della convenzione di Montreux dovrebbero partecipare soltanto le Potenze del Mar Nero. La Turchia respinge altresì decisamente la proposta russa di un controllo e di una difesa comune turco - sovietica degli Stretti. La Turchia accondiscende alla discussione del problema da parte di una conferenza internazionale alla sola condizione che a tale conferenza partecipino tutti gli Stati interessati.

Si apprende che la nota turca è stata formulata dopo consultazioni con gli ambasciatori britannico ed americano. In un cortese preambolo la nota riafferma che la Turchia è disposta ad emendare lo statuto dei Dardanelli e degli Stretti del Bosforo previo accordo con tutti i firmatari della convenzione di Montreux.

Le *Reuter* comunica da Londra che in merito alla risposta americana alla nota sovietica sui Dardanelli il giornale liberale «Manchester Guardian» scrive che il problema della difesa degli Stretti s'impernia ancora sulla Turchia.

Il giornale così continua: «Se i turchi debbono essere — come propone la risposta — principali responsabili della difesa degli Stretti essi vorranno sapere chi è responsabile della difesa della Turchia. Se le grandi Potenze non si possono accordare su questo punto la Turchia si troverà propensa verso una parte e in antagonismo con l'altra. Un accordo per l'internazionalizzazione del controllo è pertanto sia nell'interesse della Turchia sia in quello di tutti gli altri; ma noi dobbiamo aspettarsi che la Russia, la quale è solidamente piazzata in quella zona, ponga in rilievo dal canto suo che gli Stretti non sono soltanto uno stretto passaggio marino importante per commercio e per la strategia mondiale».

La Jugoslavia è il paese più rifornito dall'UNRRA

WASHINGTON, 22 agosto.

L'Unrra rende noto di aver fornito alla Jugoslavia aiuti maggiori che a quasi asi altro paese. Fino al 30 giugno scorso sono stati inviati inviati alla Jugoslavia rifornimenti per un valore di oltre 315 milioni di dollari, mentre quelli inviati alla Polonia nello stesso periodo ammontano a 313 e quelli per la Grecia ascendono a 280.

La nave jugoslava «Kralje Aleksandar» è stata colpita da un aereo britannico

BELGRADO, 22 agosto.

(Reuter) Il danneggiamento della nave jugoslava «Kralje Aleksandar» che era stato attribuito dalla Jugoslavia ad una bomba greca e che ha contribuito a determinare il richiamo dell'ambasciatore jugoslavo ad Atene è stato invece opera di un apparecchio della Raf, il pilota del quale, avendo scambiato la nave che si trovava insabbiata presso la foce del fiume Araksos per un relitto di nave tedesca, ne aveva fatto il bersaglio delle proprie esercitazioni di tiro.

Tale fatto è stato reso noto oggi dall'Ambasciatore britannico a Belgrado in una nota nella quale si afferma che la Gran Bretagna ha ritenuto doverosa questa precisazione avendo appreso della protesta jugoslava alla Grecia per il danneggiamento della «Kralje Aleksandar».

Gravi accuse sovietiche ad un giornalista americano

MOSCA, 22 agosto.

La «Pravda» pubblica un articolo di protesta per le notizie «calunniose e provocatrici» diffuse dal notissimo giornalista americano Drew Pearson, corrispondente a Parigi del «Daily Mirror» (giornale della catena Hearst).

La «Pravda» cita come un esempio della «inimmaginabile menzogne» di Pearson le notizie secondo cui «gli alti comandi militari, britannico ed americano da una parte e sovietico dall'altra stanno preparando le posizioni per la prossima guerra la quale, secondo l'opinione di alcuni, avrà inizio nei prossimi mesi e forse nelle prossime settimane». Ugualmente calunniosa ed irresponsabile viene definita la notizia secondo cui forze aeree sarebbero dislocate lungo la costa del Mar Nero. L'articolo conclude affermando che Pearson non è altro che un provocatore al servizio degli ambienti della reazione internazionale per i quali tutti i mezzi sono buoni quando si tratta di sabotare la causa della pace.

Sforza in Colombia

Una mozione di solidarietà con la Repubblica italiana

BOGOTA, 22 agosto.

Il conte Sforza è stato ricevuto dal senato colombiano in seduta solenne durante la quale è stata approvata per acclamazione una mozione di solidarietà verso la Repubblica italiana invocando una giusta pace per l'Italia.

Successivamente, durante una grande adunata, il conte Sforza ha pronunciato un discorso politico nel quale ha contrapposto l'ingiustizia del trattato che si vorrebbe imporre all'Italia con la necessità di una intesa fraterna fra i popoli di cui ha dato esempio significativo l'America latina col suo atteggiamento verso l'Italia.

I morti di Pola salgono a 100

Un appello della C. d. L. al Governo italiano

ROMA, 22 agosto.

La Segreteria della C.G.I.L. ha ricevuto un rapporto telegrafico dalla Camera del Lavoro di Pola sull'esplosione di ben 32 mine avvenuta sulla spiaggia di quella città che ha causato oltre 100 vittime.

La Segreteria Confederale, rendendosi interprete della giusta indignazione della popolazione di Pola e di tutta l'Italia contro il ripetersi di queste sciagure dovute ad incurie dei colpevoli, ha chiesto al Governo italiano ed alla Commissione alleata, una rigorosa inchiesta per accertare e punire i responsabili e perchè siano prese urgenti ed efficaci misure atte ad impedire il ripetersi di queste sciagure che hanno già funestato le pacifiche popolazioni di numerose località italiane.

La C.G.I.L. inoltre ha domandato tanto al Governo italiano, quanto alla Commissione alleata, un adeguato risarcimento dei danni alle famiglie delle vittime.

SBLOCCO DEI LICENZIAMENTI

La nomina delle sottocommissioni per le indagini preliminari

ROMA, 22 agosto.

Stamane è stata insediata al Viminale la Commissione nominata dal Consiglio dei ministri per lo sblocco dei licenziamenti. La Commissione, composta dai ministri dell'Industria, del Lavoro e del Commercio estero, nonchè da tre rappresentanti della C.G.I.L., tre della Confindustria e dall'on. Paratore, ha nominato suo Presidente il ministro del Commercio estero on. Campilli. La commissione ha proceduto alla nomina di sette sottocomitati così composti: 1) - Per il settore siderurgico e per i cantieri navali da due rappresentanti della C.G.I.L., due della Confindustria e uno dell'IRI; 2) - per il settore metallurgico da uno della C.G.I.L., uno della Confindustria e uno dell'IRI; 3) - per il settore macchine da due della C.G.I.L. due della Confindustria ed uno dell'IRI; 4) - per il settore tessile e abbigliamento da due della C.G.I.L. e due della Confindustria; 5) - per il settore materie estrattive uno della C.G.I.L. tre della Confindustria ed uno dell'IRI; 6) - per il settore conserviero e alimentare da due della C.G.I.L. e due della Confindustria; 7) - settori vari da due della C.G.I.L. e due della Confindustria.

Tutte le sottocommissioni saranno presiedute da un rappresentante del ministero dell'Industria.

Entro sabato la Confindustria e la C.G.I.L. dovranno rendere noti i nomi dei propri rappresentanti in seno alle sottocommissioni affinchè si possano iniziare i propri lavori lunedì prossimo. Le sottocommissioni hanno incarico di valutare l'onere derivante alle varie branche dall'industria del regime di blocco e studiare le possibilità di assorbimento, riassorbimento o trasferimento della mano d'opera esuberante. Esse dovranno presentare le loro conclusioni alla commissione entro il 15 settembre prossimo.

Mentre la prima, la terza e la quarta sottocommissione si trasferiranno per svolgere i propri lavori nell'Italia settentrionale, le altre svolgeranno la loro attività a Roma senza escludere la possibilità di loro movimenti se ritenuti necessari. Inoltre la commissione ha deciso di invitare la Confederazione del lavoro e la Confindustria ad accelerare le trattative per il normale regolamento delle commissioni interne e per la disiplina dei licenziamenti e delle assunzioni.

L'epurazione no, però....

L'«Avanti» di ieri in una corrispondenza da Roma pubblica:

«Il «Popolo» ha annunciato oggi, con grande rilievo, che la epurazione non sarà ripresa e che non ci saranno procedure eccezionali.

Esatto. E' però anche vero che il Consiglio dei Ministri sarà chiamato ad accordare per 30 giorni ai Comuni l'autorizzazione di cui si valse il Governo di collocare a riposo quei funzionari il cui ritorno in servizio costituisce un permanente motivo di disservizio pubblico e di turbamento all'ordine.

E' una misura equa e giusta che va circondata da ogni garanzia di equità ma che si impone per i Comuni e gli enti locali come si è imposta per lo Stato».

BARUFFA in casa qualunquista

Il «Buonsenso» di Roma si occupa dei camerati del «Senso Nuovo» di Milano in questi termini.

«Pare che SENSO NUOVO intenda uscire dal prudente silenzio nel quale era ammontato da qualche giorno. Naturalmente noi non ci turberemo del suo rocciare come non ci ha commossi il suo star zitto. Quello che importa è stabilire ben chiaro che SENSO NUOVO NON E' UN NOSTRO GIORNALE, NON E' ORGANO DEL FRONTE NON HA NIENTE A CHE FARE CON L'UOMO QUALUNQUE E NON E' AUTORIZZATO A PARLARE IN NOSTRO NOME. Stabilito questo stampi ciò che gli pare e piace: che importa a noi? Sarà uno dei tanti giornali che ci attaccano: un Caccachiara, un Belsedere Monfrocelli di più. L'importante è che nessuno scambi simile gente per noi».

Dopo aver gratificato di «imbecillaggini» e di «incommensurabili balordaggini» i pensieri dei camerati di Milano, il giornale dell'«amministratore unico» Guglielmo Giannini conclude la tirata:

«Sempre più SPECULANDO SULL'EQUIVOCO il misterioso editore di «Senso Nuovo» e i suoi fò stipendiati dichiarano d'essersi costituiti in «gruppo qualunquista indipendente». Senonchè per essere qualunquisti bisogna essere inscritti al FRONTE DELL'UOMO QUALUNQUE: l'editore misterioso e i suoi lacchè non lo sono, e, ove lo fossero stati, sarebbero stati messi alla porta dal qualunquismo. Che razza di «gruppo qualunquista indipendente» è questo che non è gruppo, non è qualunquista, e non è indipendente poichè dipende dai partiti di sinistra che serve, e che sono i naturali avversari del qualunquismo? A quante contorsioni, quante menzogne, quante turpitudini è costretta questa povera gente per sbarcare il suo lunario».

Beh. Se la vedano un po' fra di loro. Per noi — se fossimo chiamati ad esprimere un'opinione — diremmo che sono tutti... qualunquisti!

Il lodo De Gasperi convertito in legge?

ROMA, 22 agosto.

Nel corso del quotidiano rapporto alla Presidenza del Consiglio presieduto dall'onorevole Nenni, secondo quanto risulta all'«Ansa» è stata presa in considerazione l'eventualità di proporre la conversione in legge del lodo di De Gasperi sulla vertenza mezzadrile, ciò per ovviare alle agitazioni a cui da luogo l'interpretazione del lodo stesso.

Inoltre verrebbe proposto al Consiglio dei ministri di estendere ai profughi dalmati e giuliani i provvedimenti a favore dei reduci per quanto riguarda l'assunzione nei pubblici uffici ed in quelli privati.

In merito poi alla situazione in alcune provincie meridionali, risulta all'«Ansa» che l'on. Nenni ha proposto che alcuni ministri, primi fra tutti quelli dei Lavori pubblici e dell'Agricoltura, si rechino al più presto sul luogo, cominciando dalla Basilicata, per decidere sulle misure da prendere.

Infine si apprende che in relazione agli incidenti di Caccamo, l'on. Nenni ha disposto un'inchiesta in relazione anche ad analoga richiesta formulata da associazioni e giornali.

Le memorie dell'ex re

ROMA, 22 agosto.

E' uscito a Roma «Il Figaro», giornale monarchico diretto da Arduino Mauri già direttore del defunto «Minuto».

Il «Figaro» pubblica la prima puntata delle memorie di Vittorio Emanuele III, nella quale l'ex sovrano parla dell'impresa di Fiume, della riunione del Consiglio della Corona, delle elezioni del 1919, con la sconfitta della lista fascista con Mussolini e Toscanini, ecc.

Facendo riferimento all'arresto che ne seguì di Mussolini, di Marinetti, di Vecchi e di altri dirigenti fascisti, l'ex sovrano scrive:

Nessun dubbio che dopo la scoperta delle armi e dei petardi l'arresto di Mussolini e dei suoi amici fosse legale. Ma io ricordo l'imbarazzo veramente un po' comico di Nitti, per l'arresto del direttore del «Popolo d'Italia» e le sue deplorazioni alle autorità di Milano, che io avevano eseguito a sua insaputa. Egli telegrafò anche a Badoglio, certamente perchè questi informasse D'Annunzio del suo stato d'animo.

In quel periodo Nitti temeva una marcia dannunziana da Fiume a Roma e l'arresto di Mussolini, esacerbando gli animi, poteva fare precipitare le cose. Erano in gran parte delle fantasie. Ad ogni modo il Presidente del Consiglio non si quietò fino a quando il Prefetto di Milano non gli telefonò che Mussolini era stato scarcerato e denunciato a piede libero dall'autorità giudiziaria.

Negli stessi giorni Nitti, mandò al generale Badoglio un altro telegramma in cifra, riservato, perchè facesse sapere a Fiume che D'Annunzio, se fosse entrato nel Regno, sarebbe stato linciato dalla folla. Badoglio certamente eseguì l'ordine del Presidente del Consiglio: ma non credo che la comunicazione turbasse molto l'animo del Comandante».

La ripresa della nostra aviazione civile nell'esposizione del ministro Cingolani

ROMA, 22 agosto.

Il ministero dell'Aeronautica comunica:

Il ministro dell'Aeronautica ha ieri insediata una speciale commissione da lui costituita e presieduta, chiamata ad esaminare comparativamente i vari progetti presentati per l'istituzione dei servizi di trasporto aereo e a determinare il piano organico per l'attuazione dei servizi stessi.

La commissione ha innanzitutto constatato con viva soddisfazione che vi è nel mondo una promettente ripresa delle attività aeronautiche civili cui si spera potrà partecipare anche l'Italia.

La Commisssione ha preso atto della rinuncia fatta dalle maggiori società interessate ad ogni esclusività o monopolio nell'esercizio delle linee aeree. Per quanto riguarda le linee internazionali, la Commissione si è dichiarata favorevole al progetto presentato fin dal 18 luglio scorso per l'estensione di alcune linee interne che saranno gestite dalla costituenda società «Aereolinee italiane internazionali» (Ali).

Il ministro Cingolami ha poi comunicato che in seguito ad accordi con i ministri delle Finanze e del Tesoro, la partecipazione dello Stato al capitale delle due costituende società avverrà attraverso l'Istituto Ricostruzione Industriale, dichiarandosi lieto di tale soluzione che assicurerà il contributo dell'IRI anche all'opera di ripresa della nostra aviazione civile.

La commissione ritiene che, espletato il primo lavoro di orientamento in rapporto al cospicuo numero di richieste pervenute, sarà possibile procedere prossimamente alla prima concessione di esercizio di alcune linee interne.

Barzini junior accusato di collaborazionismo

ROMA, 22 agosto.

Il corrispondente speciale a Parigi del quotidiano romano «Il Globo» Luigi Barzini junior, in risposta alla accusa mossagli dalla «Tass» di aver collaborato con i tedeschi, ha fatto ieri alla «Reuter», di ritorno dalla capitale francese, la seguente dichiarazione: «Io non ho mai lavorato per o con i tedeschi. Per un certo tempo inoltre, durante la guerra, Mussolini mi tenne al

Cronaca di Udine

25 milioni stanziati per i reduci del Friuli

Il Segretario della Federazione provinciale del P. C. I., Mario Lizzero (Andrea), durante una sua visita a Roma si è recato da alcuni ministri per chiedere il loro interessamento sulla grave situazione economica friulana e per sollecitare un merito l'intervento del Governo.

Oggi Mario Lizzero ci informa che il ministro Sereni gli ha comunicato che sulla somma stanziata dall'art. 1 del D. L. 26 aprile 1946, n. 249 ha proposto lo stanziamento di L. 25 milioni per l'approntamento degli alloggi da assegnarsi ai reduci sinistrati senza tetto della provincia di Udine.

Si attende ora il benestare per l'assegnazione di detta somma da parte del ministero del L.L. P.P che si prevede giungerà sollecitamente.

In seguito, lo stanziamento verrà subito versato, e la somma accreditata ai provveditori per le opere pubbliche, dai quali sarà provveduto per il riparto fra i vari comuni previo accordo con i Capo uffici provinciali della Post-bellica.

Chi bara?

Anche questa volta il quotidiano delle Tre Venezie s'è fatto venire le orecchie rosse e, perdendo un pochino le staffe, ha tra l'altro commesso qualche peccatuccio di presunzione.

T. di fatti, l'insofferente T. delle fette (che non hanno niente a che vedere con quelle squisite dell'anguria) presume per davvero di averci messi a tacere sull'affare delle tre bistecche, di aver fatto ingoiare rospi e quindi di aver irritato il collega di «Libertà» e, nè più nè meno, di aver fatto diminuire la tiratura del nostro giornale. In compenso sembra a noi eccessivamente modesto là dove mostra di non essersi accorto di quelle mene che eufemisticamente abbiamo chiamato «delicata attività» ma che evidentemente per tutti quelli che non sono dotati di ingenuità come il collega T. intendevamo qualificare carognate.

Dunque, secondo T., saremmo stati messi a tacere sull'affare delle tre bistecche. Noi diciamo che non siamo stati messi a tacere ma che abbiamo semplicemente taciuto quando, non noi ma proprio lui, proprio T., ha barato al gioco. Di fatti noi volevamo soltanto dire che se ci sono in giro tre bistecche sarebbe giusto che una delle tre, e non tutte e tre, se la pappasse T. e che le due rimanenti andassero divise fra gli altri, fra coloro che da sempre hanno goduto solo del privilegio di poter ammirare T. mentre si sbafja le tre bistecche. Che cosa ha risposto T.? Irritato — lui si che s'è irritato — ha istericamente urlato che questo modo di ragionare è demagogico e «sinistro» (tutte le volte che ci si azzarda a proclamare uno dei più elementari diritti umani i cento T. del bel paese gridano istericamente alla demagogia e al «sinistrismo») e s'è ingolfato in una inutile e lunga critica dei sistemi di razionamento escogitati dal '40 in qua. Proprio a noi, autentiche vittime di tutti i razionamenti, viene a raccontarci la storia dell'orso! Visto, oltre a questo, che T. vuol difendere il mercatonero e che si irrita — è sempre lui a irritarsi — per il progetto governativo di soffocarlo, l'abbiamo lasciato friggere nel grasso delle sue tre bistecche.

Ecco tutto.

In quanto ai rospi, cioè alle carognate, alle sopraffazioni, alle violenze, ne abbiamo ingoiati, ne ingoiamo e per un po' ancora ne ingoieremo. Ma non sono quelli che intende T., che T. avrebbe la presunzione di farci ingoiare ma che per riuscirci dovrebbe almeno rinascere costruito in un'altra maniera. Sono, semplicemente, i «sabotaggi» architettati da quello stratega che noi con «gusto ancillare» — dice T.; con linguaggio da serve, traduciamo esplicitamente e senza arrossire noi — abbiamo chiamato commesso viaggiatore in pillole purgative. Noi, che siamo demagoghi e «sinistri», non troviamo niente di indignitoso nell'essere paragonati alle servette. Ci seccherebbe e ci offenderebbe invece se ci dicessero che con un volgare raggiro abbiamo «soffiato» (attento, T., anche questo è un eufemismo) la carta al «Messaggero Veneto» e, dopo averlo — sempre in dipendenza del volgare raggiro — costretto a servirsi di carta impossibile, se ci dicessero che abbiamo mandato in giro i nostri scagnozzi a raccogliere pubblicità e abbonamenti mostrando le deficienze del giornale concorrente. Ci offenderemmo anche se ci dicessero che, dopo aver firmato certi precisi patti, non li abbiamo mantenuti nemmeno per un'ora con il ben determinato proposito di eliminare così — dopo aver invano tentato di farlo con i sistemi leciti e, diciamolo pure, intelligenti e giornalistici — il giornale concorrente.

Ci offenderemmo, insomma, se la nostra lealtà, probità, gelosia per la parola data venissero paragonate a quelle dello spacciatore di pillole purgative. Linguaggio da serve? Ma a quel distinto signore — al quale abbiamo detto per iscritto che non è nostra abitudine mantenere rapporti con persone distinte della sua specie — potrebbe convenire che noi nei suoi riguardi si usi il linguaggio figurato delle serve.

E' di ieri che anche per merito dell'egregio T. è stata fatta un'altra carognata al nostro giornale. E lui, T., pensa che la diminuita tiratura — che del resto è diminuita soltanto nella sua fantasia e nei suoi più desideri — dipenda dall'onesto fatto che il «Messaggero» si fa leggere di più? Lo pensa seriamente?

No, non lo pensa perchè sa che non è vero, che non è vero che il «Messaggero» si faccia leggere di più e lo sanno anche gli agrari friulani che pagano con discreti pacchetti di fogli da mille. Segno che per ora il «Messaggero» non è letto nè volentieri nè malvolentieri e che non è lui, che non sarà mai lui, a portarci via quei lettori per i quali facciamo il nostro giornale e che, evidentemente, non hanno gli stessi interessi politici, sociali ed economici dei padroni del quotidiano delle Tre Venezie.

Ed ecco perchè, egregio collega, i «sabotaggi» che vengono fatti a «Libertà» hanno relazione con la libertà di stampa. E se T. fosse obiettivo e coerente troverebbe che, come è — secondo lui — condannabile la soppressione di un giornale che ha fatto l'apologia di reato è l'assegnazione a due anni di confino del direttore, è per lo meno altrettanto condannabile il tentativo — siamo più precisi, gli innumeri tentativi — di sopprimere questo nostro giornale con i mezzi escogitati dal Dulcamara che T. e noi conosciamo, il quale conta fra i suoi strumenti lo stesso T. che si presta a servigi che nulla hanno a che fare con la professione del giornalista.

Ed ora se il collega pensa che questo si chiami barare lo pensi pure poichè c'è libertà d'opinione. Consenta però anche a noi, per piacere, di essere dell'opinione che a barare, e non solo a parole, non siamo noi.

* * *

Sono arrivati 126 prigionieri italiani reduci dalla Russia

Ieri sera alle ore 19.30 è giunto alla stazione ferroviaria della nostra città l'annunciato convoglio proveniente dall'Austria recante 126 ex prigionieri italiani appartenenti all'Armir.

73 di questi sono soldati e 53 ufficiali. Fra questi ultimi vi è pure il col. Bianchi di Udine.

Fatti segno alle amorose attenzione del personale assistenziale del posto di ristoro i soldati, quasi tutti veneti, sono stati trasportati al Centro di raccolta di via Gorizia da dove partiranno per raggiungere finalmente le loro famiglie dopo tanti anni di dura prigionia.

Per evitare ingiustizie nel campo del lavoro

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

Da tempo era rilevato che nel campo del lavoro si verificavano delle ingiustizie nel senso che mentre lavoratori proprio bisognosi non trovano occupazione ve ne sono altri che affluiti da altri settori di produzione e forniti di cespiti propri prestano la loro opera presso aziende private.

Tale sperequazione era pur doveroso prendere in esame; a tal uopo è stata costituita con decreto prefettizio presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro una Commissione col preciso compito di esaminare tali posizioni di ingiustizia ed eliminarle.

Fanno parte della Commissione tutte le Associazioni Sindacali della Provincia; la presiede il Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro. La Commissione si è già riunita e sta predisponendo un regolamento per l'esame delle reali posizioni dei singoli dipendenti delle aziende private e per i provvedimenti per coloro che possono e debbono lasciare il posto ai veramente bisognosi.

Concorso «Bartolini» per studenti universitari

Si approssima la scadenza, 1 agosto 1946 del Concorso per borse di studio del Laboratorio Bartolini, per studenti Universitari.

Coloro che credono di trovarsi in condizioni di poter concorrere si affrettino a presentare i prescritti documenti.

Per informazioni rivolgersi all'E.C.A. - ufficio amministrazione - via T. Deciani 87.

L'INCENDIO DI MADRISIO

La nostra sottoscrizione ha raggiunto le 18 mila lire

Il nostro appello, lanciato in favore dei disgraziati piccoli agricoltori di Madrisio, che il grave incendio dell'altro giorno ha messo in grave, dolorose condizioni, è stato raccolto da numerose persone. Il grande dolore per la perdita così tragica di sei figli nel fiore della prima giovinezza non potrà trovare conforto e poco varrà la nostra azione a sollevare dall'abbattimento morale i disgraziati superstiti, ma basterà a significare il profondo spirito di solidarietà di tutti i sottoscrittori.

Ieri hanno versato alla nostra amministrazione: Ufficio Trasporti A. M. G. di Udine L. 5000, Pajani Vittorio di Udine per onorare la memoria della sig. Maria Angela Pesce ved. Crivellini 5000; Cavezzini di Udine 3000, Plino Palmano 100; Massa avv. Alfiero 50; Piero Dell'Oste 50; Borgnolo Carlo 50; Michelotti Berto 50; Cudugnello dott. Gino 50; Stefanel Giovanni di S. Caterina 500; Armida e Gino Candotti di Udine per onorare la memoria della sig. Maria Angela Pesce ved. Crivellini 500; Galluzzo Italo 100. Totale L. 14.450. Somma precedente L. 4.150. Totale L. 18.600.

La sottoscrizione si chiuderà sabato sera.

Recupero dei beni di italiani già residenti in Etiopia

Il Ministero dell'Assistenza Post-Bellica comunica che a cura del Ministero degli Affari Esteri e dell'Africa Italiana, saranno promosse, quanto prima, adeguate trattative presso le competenti autorità britanniche, tendenti a recuperare i beni mobili ed immobili situati in Etiopia, appartenenti agli italiani.

Al fine di facilitare il compito in ordine all'azione suddetta si invitano i connazionali che richiedono notizie dei beni di loro proprietà lasciati in Etiopia a fornire i loro dati all'Ufficio Provinciale di Udine del Ministero dell'Assistenza Post-Bellica (Palazzo de Popolo, Via Giusti n. 11).

L'Ufficio è aperto nelle ore antimeridiane.

Si è legalmente costituita in Roma l'Associazione Italo-Etiopica che ha lo scopo di favorire la ripresa dei rapporti culturali, commerciali, industriali, agricoli ed emigratori tra i due Paesi e di tutelare i cospicui interessi che molti italiani hanno tuttora in Abissinia.

La sede centrale dell'Associazione è stabilita in Roma, via Ufficio del Vicario n. 49. Analoga organizzazione sorgerà quanto prima in Etiopia con sede in Addis Abeba.

I privati e le ditte, che hanno avuto ed hanno ancora rapporti con l'Etiopia, sono pregati di rivolgersi all'associazione per fornire e ricevere notizie che possono essere utili a loro interessi.

Statuto, programmi e regolamenti dell'Associazione sono visibili presso tutte le Camere di Commercio e le Associazioni Provv. degli Industriali, Commercianti, degli Agricoltori ed Unioni Artigiani.

Riconoscimento caduti civili

La Commissione per il riconoscimento della qualifica di partigiano, ricorda che a norma dell'art. 8 del D. L. L. del 21 agosto 1945, n. 518, sono riconosciuti «Civili caduti per la lotta di liberazione» tutti gli assassinati dai nazi-fascisti perchè prigionieri politici e quali ostaggi o per rappresaglia ed i prigionieri politici morti per maltrattamenti subiti in campo di concentramento.

S'invitano pertanto le famiglie che avessero parenti caduti in dipendenza delle cause su esposte e che non avessero ancora provveduto a presentare domanda di farlo con la massima urgenza tenendo presente che dovranno essere seguite le seguenti modalità:

I parenti più prossimi dovranno compilare domanda in triplice copia contenente i seguenti dati: nome, cognome, paternità e luogo di nascita, data di nascita, se era militare all'8 settembre 1943 (arma, grado e categoria) data, luogo e cause della morte, luogo di inumazione, indirizzo dei parenti che presentano domanda. Le domande comprovate da un documento del C. L. N. o dal Sindaco o di altre autorità, del certificato di morte, dovranno essere presentate agli A.N.P.I. provinciali.

Si fa presente altresì che a riconoscimento avvenuto sarà cura della Commissione trasmettere gli elenchi dei «Caduti civili» riconosciuti agli uffici provinciali Patrioti del M.A.P.B. per la concessione. Limitatamente per le famiglie che non l'avessero mai percepito, del premio di «Solidarietà Nazionale» previsto dal D. L. L. 30 giugno 1945 n. 421 (L. 20.000 per i partigiani ed i civili caduti).

Esito del concorso Artistico Letterario

Fronte della Gioventù

Si è riunita il giorno 22 c. a. la Commissione Giudicatrice per il concorso Letterario indetto dal Comitato Provinciale del Fronte della Gioventù, composta da Gianfranco d'Aronco, Sergio Maldini e Vittorio Marangoni, la quale ha stabilito di assegnare i seguenti premi,

POESIA: 1. Premio di L. 1.500: «Sera d'Estate» di Nico Naldini di Casarsa; 2. premio di L. 1.000: «Grieg» di Emilio M. de Carni di Colloredo di Prato.

NARRATIVA. La Commissione ha deciso di assegnare ex equo tre secondi premi da L. 1.000 ai seguenti lavori. «In cielo camminano» di Bucciotini Flora di Villa Santina. «Prima che la luna cali» di Bruno Sibilla Stizia di Udine. «Il volto nel buio» di Mattiussi Adriano di Vittorio Veneto.

Fra gli altri numerosissimi lavori non prescelti, la Commissione ha deciso di segnalare i racconti intitolati «Per i monti» di Lunardon Primo e «I casi eccezionali» di Alan Brustini.

Scrittori editori fotografi mobilitati per la settimana della friulanità

Il Comitato per la settimana della friulanità, che sotto gli auspici della Società Filologica Friulana avrà luogo a Tricesimo nei giorni dall'8 al 15 settembre, invita tutti i fotografi professionisti e dilettanti a inviare materiale di soggetto friulano (panorami, ritratti, istantanee, ecc.), già incorniciato, al Comitato della settimana friulana (Tricesimo presso il pittore Primo Dri).

Le opere, da inviarsi con sollecitudine, saranno esposte alla Mostra d'Arte e concorreranno alla premiazione.

Nell'occasione sarà allestita a Tricesimo anche una mostra del libro friulano. Autori ed editori sono invitati a far pervenire in più copie, allo stesso indirizzo, le loro opere, che saranno esposte e messe in vendita.

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza 17-18 agosto 1946 il Tribunale di Pordenone ha dichiarato la morte presunta di CASTELLAN SILVIO fu Eugenio e di Restiotto Maria, nato a Prata di Pordenone il 5-11-1907, come avvenuta il 31-12-1932.

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

BRILLANTI 2-3 grani occasione vendesi via dei Carbone 7a. 3669

CERCASI numero telefonico. Indirizzare pretese Pubbl. Libertà 3650.

FUSTI usati da vino in ottime condizioni vendiamo dalla ditta Pinto, viale Trieste 76 3663

VENDESI salà pranzo occasione, via A. Caccia 27 3667

VENDO al miglior offerente cucina 900 cucina economica coppia alari tedeschi con cuccioli Via Martignacco 56

AUTO MOTO CICLI

MOTO Ariel 600, 4 cilindri gommata vendesi Officina Marcuzzi, viale Venezia 60 3655

N.S.U. 175 gommata vendesi. Officina Marcuzzi, viale Venezia 60. 3656

VENDESI due robustissime biciclette trasporto miglior offerente Barberi (fronte Manicomio). 3651

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA terzo grado meccanico cerca posto ovunque. Pubblibertà 3661

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

ASILO «Marco Volpe» cerca cuoca bidella salario L. 2500 mensili vitto a mezzogiorno. Presentare domande via Zanon 10 presso Collegio Zitelle. 3593

OFFRO contratto operai cementisti lavori in getto mosaico, disposti recarsi estero. Dettagliare età specialità. Scrivere cassetta 27/R Sipra Torino

AFFITTI RICHIESTI

CORTILE chiuso grande possibilmente con tetto a cercasi Udine o periferia. Telefonare 652.

VARI

DISOCCUPATI l'Apef vi può dare lavoro di raccolta radici e corteccie medicinali. Scriveteci. Visitateci. via Deciani 15 Udine. 3660

NOCE foglie, corteccia crespino per forti quantitativi cerca 9pef, via Deciani 15 Udine 3659

Impresa vende

Blocchiere Rosacometta - pastre ghisa per dette - Motocompressori d'aria - Infissi nuovi per finestre VIALE VENEZIA, 105

SALUMERIA LODOLO

Via Zanon 4, tel 15 41

MERCE SBLOCCATA A BENEFICIO OPERAI

Lavorazione aggiornata carni e insaccati puro suino, fornitura per trattorie coloniali.

Prezzi modici

Per la rigenerazione di oli esausti (burriati) rivolgetevi presso Raffineria oli minerali, Udine, viale Ledra 24

PORDENONE

Assemblea della Società Operaia

Domenica prossima, 25 corrente, nella sala di palazzo Gregoris, avrà luogo l'assemblea della nostra vecchia benemerita Società Operaia di M. S. ed Entrata nel suo 80.o anno di vita. La riunione avrà luogo alle ore 9 e mezza e l'ordine del giorno reca l'approvazione del rendiconto morale ed amministrativo del 1945; in propos a di istituire tre categorie per il contributo necessario per il sussidio giornaliero di malattia; la rinnovazione di un terzo del Consiglio sociale e l'elezione dei Collegi di Sindaci e dei probiviri.

L'urna per la votazione rimarrà poi aperta fino alle ore 13.

La Presidenza del Sodalizio rammenta che tra i soci intervenuti all'assemblea saranno estratti, alla chiusura delle urne sei premi da lire cento ciascuno.

I cartellini doppia faccia

Il provvedimento Comunale che ha fatto chiudere per tre giorni una decina di negozi di fruttivendoli per avere i titolari maggiorato i prezzi dei prodotti posti in vendita di oltre il quaranta per cento, ci ha fatto pervenire qualche altra segnalazione da parte dei lettori. E' stato constatato — ci dicono i nostri amici — che in parecchi negozi di frutta e verdura (non sappiamo se quelli ora provvisoriamente chiusi o no, fortunati che l'hanno fatta franca con la legge) quando passano i vigili urbani i cartellini indicano i prezzi del listino fissato al mercato pubblico, ma, partiti i vigili, i cartellini vengono sostituiti (o rivoltati) da altri nei quali il prezzo della merce..... ha fatto la sua riverita escursione sulle alpi dell'aritmetica. Le studia tutte quella brava gente!

Cronaca del bene

Gli impiegati e gli operai della Azienda di Pordenone della Società Trevigiana di Elettricità hanno offerto L. 2100 alla Cucina dei poveri nella festa ricorrenza dell'onomastico del loro direttore cav. rag. Enrico Cesarini.

La Ditta Antonio Zanette ha offerto L. 2000 all'ECA; la ditta Paolo Bisol L. 500 alla cucina dei poveri; il sig. Enrico Maddalena L. 500 pure alla Cucina dei poveri.

Il signor Ubaldo Scaramelli lire 1000 alla Conferenza di S. Vincenzo dell'Oratorio don Bosco.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono L. 550, magistrati e Cancellieri del Tribunale; 200 magistrati e segretari della Procura.

In Tribunale

Udienza penale: Presidente dr. Valussi, Giudici dr. Pantajotte e dr. Zumin; P.M. dr. Damiani, Cancelliere Musolla.

Dieci anni ad un rapinatore

La sera dello scorso 24 gennaio, Carabinieri della Stazione di Aviano venivano richiesti, d'urgenza alla sede della Cooperativa Autotrasporti nella frazione di Castello Giunti sul posto, i militi trovarono il custode dei locali, Osvaldo Stefanut fu Luigi, di anni 56 con la testa insanguinata e dolorante. Il poveretto raccontò che mentre stava per entrare nella rimessa, per iniziare il servizio di guardia notturna venivano aggrediti improvvisamente da uno sconosciuto, il quale lo colpiva alla testa con un bastone e quindi non contento di ciò gli sferrava dei calci al viso, fino a fargli perdere i sensi.

Il sopraluogo ai locali della Cooperativa permetteva poi di accertare che erano stati rubati bidoni di benzina e delle coperture per autocarro. Le prime indagini iniziate dai carabinieri in quel di Aviano, portarono alla scoperta di parte della refurtiva e di alcune armi nell'abitazione di Aldo Giusti di Angelo, di anni 24 dimorante nella frazione di Villotta il quale posto alle strette finiva per confessare le malefatte e di alcune coperture di autocarro nella soffitta di Ruggero Carlon fu Pietro di 49 anni, da Budoia. Frattanto il Carlon venne denunciato per ricettazione.

Al processo svoltosi dinanzi al nostro Tribunale è stata provata la piena colpabilità del Giusti Aldo, il quale ritenuto responsabile di rapina e di lesione aggravate, è stato condannato a dieci anni di reclusione ed a 14 mila lire di multa.

In applicazione della recente amnistia, il Tribunale ha condonato al Giusti tre anni, ma ha disposto che al termine della pena sia sottoposto a tre anni di libertà vigilata. Nei riguardi del Carlon Ruggero è stato invece dichiarato non procedere per l'imputazione di favoreggiamento (modificando così la rubrica da quella di ricettazione) perchè il reato è estinto in forza di amnistia. Difensori avv. Sartori e Sandro Rosso.

S. VITO AL TAGL.

Norme per trasportare bestiame per ferrovia

Riportiamo qui di seguito le norme emanate per ordine del Governatore provinciale per il trasporto del bestiame a mezzo ferrovia:

1) Il Comando Stazione è tenuto da oggi ad esigere da coloro che facessero richiesta di vagoni ferroviari per il trasporto di bestiame tra Comune e Comune della Provincia un'autorizzazione rilasciata dal Sindaco e dall'UPSEA del Comune di partenza; 2) Per quanto concerne il trasporto di bestiame fuori della provincia dovrà essere presentata autorizzazione della UPSEA ufficio provinciale di Udine col debito visto di approvazione del Comando Militare Alleato - Ufficio alimentazione - Udine.

Due denuncie per oltraggio

Vennero in questi giorni denunciati per oltraggio a pubblici ufficiali (carabinieri in servizio) Bianchin Aurelio di Antonio di anni 21 e Agostini Angelo fu Antonio di anni 44 ambidue da S. Vito al Tagliamento. L'Agostini dovrà inoltre rispondere del reato di ubriachezza.

La lezione potrà servire di monito e quindi rispettare i pubblici funzionari specialmente quando questi sono in servizio.

La gara di bocce a Ramuscello

Domenica scorsa nell'occasione dell'inaugurazione della Sezione dell'ENAL nella vicina frazione di Ramuscello di Sesto al Reghena è stata disputata una importante gara di bocce a coppie che ebbe il suo regolare svolgimento in quei nuovissimi otto campi di gioco all'uopo preparati.

Le coppie che vi hanno partecipato numerose dopo una serrata lotta hanno dato il seguente risultato:

1° Gregoris - Pisentin, Ramuscello; 2° Tolfi - Boz, idem; 3.o Del Bianco - Odorico, idem; 4.o Del Mei - Calligaro, U. S. Sanvitese.

SEDEGLIANO

Recita filodrammatica a Gradisca

La brava compagnia filodrammatica di Variano, ha dato sulle scene del vasto cortile Moretti, in Gradisca, giovedì sera 15 corr., lo storico: «Lazzaro il mandriano» (un prologo e tre atti di Buchard). Seguì poscia una brillantissima farsa. Pubblico numeroso e molti forestieri. I bravi attori sono stati molto applauditi.

Sagra a Coderno

Domenica prossima 25 corrente, l'abitato di Coderno, festeggierà solennemente la bellissima sagra annuale della Beata Vergine della Cintura.

Oltre le solenni funzioni Religiose nella magnifica chiesetta del paese, vi sarà nel pomeriggio la processione con la statua della Beata Vergine con accompagnamento della distinta banda locale diretta dall'esimio maestro, sig. Angelo Di Lenarda. In serata, luminarie ed un grande concerto bandistico in piazza Maggiore chiuderà la festa, ove non mancherà certamente l'intervento dei forestieri per assaggiare il prelibato vino di stagione ed i polli di cui le trattorie del paese saranno ben fornite.

La caccia nella zona

Approfittando del bellissimo tempo estivo la caccia anche per la seconda giornata del 15 corrente ha dato abbastanza buoni frutti. Moltissimi cacciatori giunti da ogni dove hanno percorso la zona per tutta la giornata.

Le elezioni amministrative

Si partecipa che la data delle elezioni amministrative per questo Comune, è stata fissata domenica 3 novembre 1946.

PALMANOVA

Riceviamo:

E' noto che già con delibera del 13 giugno u. s., il Consiglio Comunale ha chiamato a far parte del nuovo Consiglio d'Amministrazione del Locale Ospedale Civile i sigg. Sangalli Eligio, De Biasio geom. Luigi, Nigris rag. Giovanni e Guarino dottor Salvatore, confermando altresì nella carica di Presidente il sig. Cirio geom. Paolo.

Ora, mentre si sa che il relativo verbale è stato restituito al Comune fin dal 12 luglio munito del visto Prefettizio approvante la nomina dei nuovi consiglieri, nulla invece è a tutt'oggi pervenuto che confermi il sig. Cirio geom. Paolo nella carica di Presidente, conferma senza la quale non è possibile il passaggio di amministrazione. Quali le ragioni?

E intanto il Pio Ente, il cui andamento non è dei migliori, continua a sopportare le conseguenze.

Non sarebbe tempo di mettere in chiaro la faccenda? Noi auspichiamo un intervento del Sindaco.

Grazie dell'ospitalità.

La Sezione del P. C. di Palmanova

Spilimbergo

Verifica e targazione veicoli a trazione animale

Tutti i proprietari di veicoli a trazione animale (carri e barrocci agricoli, merci, trasporto persone, carri agricoli aziendali, carri botte ecc.) dovranno presentarsi nei giorni ore e località sottoindicati per procedere alla verifica ed al rinnovo delle targhe rese obbligatorie in conformità da decreto legge. Le targhe occorrenti potranno essere fornite dal Comitato Nazionale pro vittime politiche al prezzo di lire 100 150 200 cadauna ed il ricavato verrà devoluto a tutte le famiglie delle vittime e dei perseguitati da nazifascismo.

2 settembre p.v.: dalle ore 8 alle 19 per il capoluogo (viale Barbacane)

3 settembre p.v.: dalle ore 8 alle 13, per Gaio, Baseglia, (piazza Baseglia)

3 settembre: dalle ore 15 alle 19 per Istrago - Vacile (piazza Istrago)

4 settembre: dalle ore 8 alle 13: per Taurlano, piazza.

4 settembre dalle ore 15 alle 19: per Gradisca Barbeano (piazza Barbeano).

Per eccezionale agevolazione è consentito ai proprietari dei veicoli di presentare invece dei medesimi un elenco purchè venga indicata la specie dei veicoli (tara a vuoto) le dimensioni dei cerchioni ed il numero delle ruote.

I trasgressori saranno puniti a norma delle vigente disposizioni di legge.

Esami di ammissione alla Scuola Media

Le iscrizioni per nuovi candidati agli esami di ammissione alla Scuola Media sono aperte a tutto il 5 settembre p. v. presso la locale sezione staccata di Scuola Media Unica Governativa

Gita a San Daniele

Domenica prossima la locale squadra calcistica, in occasione dei festeggiamenti di San Daniele per la Sagra del Prosciutto, vi si recherà a disputare un incontro amichevole, che darà il campanilismo esistente da parecchi anni fra i due paesi, si promette assai interessante.

Tutti coloro che vorranno accompagnare i giocatori dovranno prenotarsi presso il Caffè «Derlo Elio» versando la quota di lire 70.

Il viaggio si effettuerà a mezzo autocorriera.

Partenza da Spilimbergo: ore 13.30 precise

Partenza da San Daniele: da stabilirsi in San Daniele dopo la partita.

MORTEGLIANO

Apertura dell'E.N.A.L.

Per l'apertura dell'Enal si è tenuta venerdì 16 corr. nella casa del Popolo l'assemblea dei soci finora iscritti per la scelta del comitato direttivo. Dalla democratica elezione risultarono eletti il sig. Dante Trigatti quale presidente il sig. Guido Di Barbora segretario, mentre la gestione è stata affidata al sig. Francesco Lazzaro.

L'apertura dell'ENAL porterà certamente un notevole beneficio al popolo.

Principio d'incendio

Causa la grave imprudenza d'una donna che per togliere le cimici dal suo pollaio aveva acceso un fuocherello, domenica sera verso le ore 20 nell'ala del sig. Faiduti Giuseppe si è sviluppato un principio d'incendio che avrebbe potuto assumere ben più gravi proporzioni per la vicinanza dei fienili e caseggiati. Fortuna che lo stesso Faiduti potè accorgersi delle prime faville e dare tempestivamente l'allarme, al quale accorsero subito alcuni volontari che con qualche ben aggiustato getto d'acqua poterono domare le fiamme.

Nell'Ufficio collocamento

Al fine di corrispondere a tutti gli operai disoccupati l'identità caropane; gli stessi si presentino all'ufficio collocamento portando le carte annonarie del pane e della pasta. Sempre presso detto ufficio, si ricevono le iscrizioni per l'ammissione al lavoro nelle filande locali.

Sacile

La Mostra d'Arte

(A. G.) - Abbiamo visto il manifesto - programma dei festeggiamenti per la storica e più volte centenaria «Sagra dei osei» che avrà luogo in Sacile il 1.o settembre prossimo. Quello che più ci ha colpiti, è l'annuncio della mostra d'arte.

Si tratta veramente di una novità, poichè non abbiamo ricordi che in Sacile siano mai state indette manifestazioni del genere. Bene organizzata com'è, questa mostra risulterà un buon avvenimento artistico degli artisti invitati a parteciparvi. Noi abbiamo visto più volte le opere esposte alla perammente Veneziana ed alla Biennale internazionale di Venezia. Anche un gruppo di artisti sacilesi, non professionisti, figurerà accanto ai fratelli maggiori in una saletta a loro esclusivamente riservata.

L'ottima scelta degli espositori ed il rilevante numero delle opere che saranno sistemate nelle tre aule delle Scuole Elementari di via Ettorello, mostra e ci lusinghiamo che il pubblico vorrà onorarla di una visita, anche per rendersi conto della felice scelta degli artisti e delle opere.

La Mostra dell'artigianato

La Segreteria dell'Associazione Artigiani comunica che col giorno 25 corrente, verrà iniziata la raccolta dei lavori che saranno esposti negli appositi locali il 1.o settembre in occasione della «Sagra dei osei». Coloro che intendono esporre affrettino pertanto il compimento dell'opera onde tutto possa essere predisposto tempestivamente per il giorno dell'apertura della Mostra.

Pro Colonia elioterapica

La Ditta Luigi Gandin ha messo a disposizione della Colonia, fin dall'apertura, un triciclo che serve per il trasporto delle derrate. Inoltre il laboratorio della stessa ditta ha rimesso a nuovo le marionette del teatrino, che costituiscono lo svago preferito dei piccoli colonì, regalando ai tresì numerosi giocattoli. L'Amministrazione Brandolini ha offerto un sacco di patate. La signora Olga Prospero ved. Busolini, ha offerto lire 1.000; un anonimo lire 3.000. I preposti ringraziano, a nome dei beneficati, i generosi oblatori.

Nell'Azione Cattolica

Un gruppo di fanciulli di A. C., accompagnato dalle assistenti, si è recato la settimana scorsa a Vittorio Veneto per partecipare alla festa del «a spiga d'oro», manifestazione annuale durante la quale i fanciulli presentarono a S. E. il Vescovo, le offerte in favore del Seminario. Alla manifestazione hanno partecipato tutte le Associazioni Fanciulli della parte settentrionale della Diocesi. S. E. Zaffonato, ha celebrato la S. Messa ed ha quindi rivolto ai piccoli, paterne parole di incitamento e di compiacimento. Successivamente le varie Associazioni si sono misurate in un saggio di recitazione, alla presenza dell'illustre Presule.

Apprendiamo con piacere che il gruppo di Sacile si è classificato primo assoluto, conquistandosi il diritto di custodire per un anno il labaro della spiga d'oro che viene assegnato alle associazioni che maggiormente si sono distinte per attività.

Corsa ciclistica

La Società Sportiva Sacilese, in collaborazione colla ciclistica «O. Bottecchia» di Pordenone, organizza per il 1.o settembre, in occasione della «Sagra dei osei», una grande corsa ciclistica per indipendenti e dilettanti con lire 50 mila di premi. Il percorso è di Km. 80 e si svolgerà da Sacile per Nave, Ranzano, Vigonovo, Fontanafredda, Sacile (Km 15), da ripetersi quattro volte; in più vi sarà un quinto giro comprendente la lieve asperità di Dardago. Il primo premio sarà di lire 10 mila sino al decimo di lire mille. Sono stati inoltre fissati ricchi premi di passaggio e una Coppa alla Società meglio classificata.

Le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso il Bar Sfriso, accompagnate dalla tassa di L. 20 e si chiuderanno alle ore 14 del 1.o settembre.

BASILIANO

La sagra annuale

Ricorrerà domenica prossima l'annuale Festa del Perdono che ogni anno richiama per le sue caratteristiche e per le sue attrattive molta gente dai paesi limitrofi.

Il Comitato organizzatore stà compertando il programma nel quale alle cerimonie religiose faranno seguito i giuochi popolari, un'interessante gara di calcio, il concerto della rinomata banda di Pantianicco ed un attrente spettacolo pirotecnico.

L'Asilo nel capoluogo

Ad iniziativa della Commissione, si sono riuniti, domenica scorsa, i soci della Latteria e Cooperativa per stabilire i primi finanziamenti per la riapertura dell'asilo nel capoluogo.

La bella istituzione, che avrà sede nell'ex casa della Gil, è stata salutata da tutti con soddisfazione ed ha trovato solidali i basilianesi che vedranno fra breve tempo i loro piccoli ospitati e ben diretti per l'intera giornata in un ambiente bellissimo e lontani dai pericoli.

Sport

La parentesi estiva non ha trovato inoperosi i dirigenti dell'Associazione Calcio. Attività e programmi futuri, probabilità di trasferimento o cessione di giuocatori, finanziamenti, ecc., sono stati ampiamente in varie riunioni discussi e studiati dai preposti al sodalizio bianco-nero.

Sappiamo che nelle prime domeniche di settembre avrà inizio un torneo per il quale il sig. Liano Aldo ha offerto un'artistica Coppa in argento e che vedrà le migliori squadre di prima divisione del Friuli in lotta nella fase pre-campionato.

SPORT

Bisterzo supera Cortonesi e Cattaneo ha ragione di De Nicola nella riunione pugilistica all'Arena

Molinaro batte il campione Mariani

La riunione pugilistica, organizzata dall'A. P. Udinese ieri sera all'Arena Italia, col concorso di campioni della taglia di Cortonesi e Bisterzo, non ha avuto certo quel successo che ci si doveva attendere. Pubblico numeroso sì, ma non sufficiente a far coprire le spese di organizzazione. La manifestazione era impernisata sul confronto fra il campione italiano dei pesi piuma Cortonesi e l'ex campione europeo e d'Italia dei pesi leggeri leggeri Bisterzo. I due campioni hanno dato vita ad otto riprese estremamente combattute, con scambi veloci e precisi portati da ogni posizione e con una continuità veramente impressionante. Dopo un inizio equilibrato Bisterzo, il più mastino e continuo ha preso l'iniziativa e si è aggiudicato le ultime riprese che gli hanno consentito di superare l'avversario. Bisogna però tener presente che Cortonesi era fresco da un combattimento sostenuto a Roma lunedì ed appariva stanco ed in condizioni menomate per un ematoma all'occhio sinistro. Il verdetto ad ogni modo ha giustamente premiato il più tenace ed aggressivo dei contendenti. Al termine dell'incontro Cortonesi è stato preso da un leggero malore, forse a causa dei numerosi colpi portatigli ai fianchi dell'avversario.

Un po' scialbo l'incontro fra professionisti Cattaneo, udinese ed il milanese De Nicola; quest'ultimo sbalottato da una parte all'altra del quadrato dal nostro atleta per tutte e sei le riprese.

Uno dei più interessanti incontri della serata è stato quello fra i dilettanti, pesi gallo, Molinaro e Mariani, questi campione italiano della categoria. Il popolare «Moli» si è preso una bella rivincita ai campionati di Lucca e in tre folgoranti riprese è riuscito ad accumulare quel vantaggio necessario per aggiudicarsi la vittoria ai punti, dimostrando ancora una volta al suo pubblico, classe e compattività da campione. Gli altri incontri dilettantistici, tutti tirati a piena andatura, hanno ben servito di contorno a questa bella riunione. Peccato che una parte del pubblico abbia poco apprezzato il combattimento professionistico fra Cortonesi e Bisterzo, dimostrando scarsa sportività ed anche educazione.

Ecco il dettaglio della riunione:

DILETTANTI *pesi piuma:* Bini (Gorizia) b. Netto (Udine) ai punti; *pesi gallo: